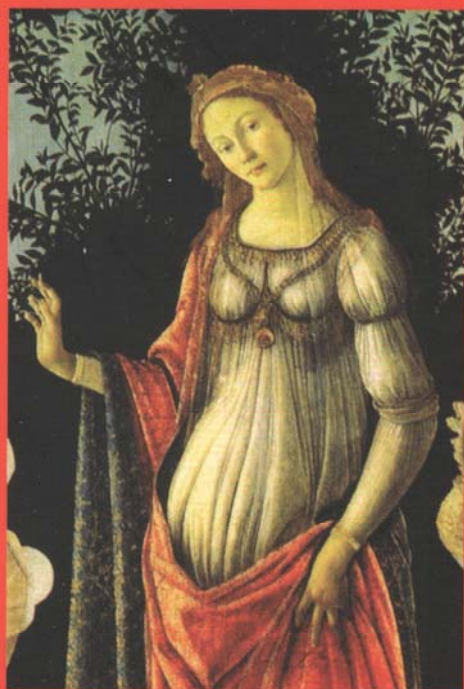


Piero Martinetti

L'educazione della volontà

Autoeducazione ed elevazione morale nell'opera
di un maestro della filosofia del '900



EDIZIONI CLANDESTINE



Saggistica

Piero Martinetti, *L'educazione della volontà*, a cura di Domenico Dario Curtotti, Edizioni Clandestine, Marina di Massa, 2006, pp.183.

Domenico Dario Curtotti ha raccolto in questo volume due pubblicazioni di Martinetti apparse sulla "Rivista di filosofia" in momenti diversi (1942 e 1943), per le quali esisteva tuttavia chiara indicazione dell'autore che dovessero considerarsi parti della stessa opera. *L'educazione della volontà* si inserisce, insieme al *Breviario spirituale* ed altri scritti, fra le opere martinettiane di "filosofia popolare", che, come ebbe a scrivere Pareyson "non è tanto divulgazione, quanto piuttosto applicazione di filosofia alla vita".

L'opera si presenta come una sorta di manuale, "Un breve manuale di autoeducazione della volontà", come scrive lo stesso Martinetti, e, in quanto "manuale", si tiene lontano dai temi della metafisica, fornendo delle chiare indicazioni per l'elevazione morale, scandite in brevi capitoli, che uniscono regole pratiche e riflessioni teoriche (Introduzione; La volontà; L'educazione della volontà; Le condizioni fisiche; Le origini della volontà razionale; La riflessione; La meditazione; I meccanismi psicologici: I. L'abitudine; I meccanismi psicologici: II. L'imitazione; Conclusione).

La scrittura di Martinetti è limpida e il percorso che traccia spinge alla meditazione e all'autoanalisi, rendendoci a poco a poco certi che, come scrive il filosofo, "noi possiamo dunque, se non mutare improvvisamente il corso delle nostre volontà e delle nostre tendenze, ciò che sarebbe un miracolo, introdurre in noi il germe di nuove energie e nuovi orientamenti e, facendo convergere su questi nuovi elementi la nuova attenzione, difenderli, fortificarli, farne il principio di una nuova volontà e di un nuovo indirizzo della vita". Come avviene per i grandi testi di elevazione morale, il tempo trascorso non ha minimamente intaccato il profondo valore di queste pagine, che ci aiutano a tracciare un cammino per trovare risposte, spirituali e razionali insieme, a domande senza tempo: come fortificare la volontà e migliorare noi stessi.

Il curatore apre il volume con una "Introduzione in cinque meditazioni", che riassume il messaggio martinettiano in un linguaggio semplice e diretto. "La speranza e la volontà" - scrive Curtotti - "ci conducono più lontano di ogni nostro desiderio, ma a tal fine bisogna che sia formato il nostro *ethos*, la qualità interiore e la condotta: quell'intimo sentire che è il nostro demone e la nostra forza. La conoscenza di sé è la strada che un'antica sapienza e l'autore di questo libro ti additano".

Al testo di Piero Martinetti Curtotti fa seguire un ampio studio critico sulla volontà nella metafisica martinettiana, corredato da numerose citazioni che offrono una piccola antologia di passi scelti da altre opere. Chiude l'edizione una nota sull'attualità della metafisica martinettiana.

Domenico Dario Curtotti (Napoli, 1960), docente di filosofia, è apprezzato studioso di Martinetti e autore di diverse pubblicazioni, fra le quali: *“Il velo e l’enigma: I volti del divino”*, Edizioni Clandestine, 2005; *“Metafisica umana e simbolica nel pensiero di Piero Martinetti”*, in: *“Studi filosofici”*, XXVIII, 2005; *“Ragione, trascendenza e libertà. Un’ontologia del “limite” e della “forma”: Martinetti, Jaspers, Hersch, Pareyson”*, Edizioni Clandestine, 2009.